

Mozione n. 373

presentata in data 20 giugno 2018

a iniziativa dei Consiglieri Marconi, Sciapichetti, Rapa

“Salvaguardia del Polo tecnologico e dell’help-desk di Macerata-Piediripa del Gruppo Ubi”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

è in atto da tempo un importante riorganizzazione del sistema bancario italiano, sia dal punto di vista informatico che societario, che ha portato con sé il ridimensionamento del numero degli sportelli e dei servizi con conseguente taglio degli organici del personale;

Visto

l'accordo sindacati-gruppo UBI del 26 ottobre 2017 in cui la proprietà s'impegnava al mantenimento, e addirittura al potenziamento, dei tre poli di Pesaro, Jesi e Macerata, quest'ultimo quale polo tecnologico e di help-desk;

Atteso che:

è in fase di valutazione la chiusura del polo del gruppo UBI di Macerata-Piediripa, dove è presente l'area tecnologica-informatica e dove ad oggi lavorano oltre un centinaio di persone, con conseguente trasferimento delle attività e del personale a Jesi;

Considerato che:

Macerata si trova nel Cratere e, in una fase tanto delicata e complessa, chiudere un polo che impiega così tanti addetti determinerebbe un'ulteriore penalizzazione da un punto di vista sociale e lavorativo anche per l'indotto, come se si trasferisse o chiudesse un'azienda di medie proporzioni;

Ricordato che

Nella fase di integrazione il Polo di Macerata-Piediripa è stato in prima linea per effettuare tutte le attività di migrazione delle procedure da Banca Marche ad Ubi e che il personale ha lavorato con abnegazione, passando anche mesi interi fuori regione, al fine di effettuare tutte

le fasi propedeutiche al buon esito della migrazione con chiaro riconoscimento della professionalità dei lavoratori a tutti i livelli;

Ritenuto, pertanto, che tale scelta in questo periodo storico appare inopportuna e, per lo meno, rinviabile,

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

- ad attivarsi con la proprietà e le forze sindacali e sociali affinché sia scongiurato il pericolo dell'eventuale chiusura e trasferimento del polo tecnologico del gruppo Ubi sito a Macerata-Piediripa;
- a cercare ogni soluzione possibile che non pregiudichi in alcun modo la salvaguardia dei posti di lavoro, specie in un territorio così duramente colpito dal terremoto come quello della provincia di Macerata.